EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

SANDRA TANFI – NIVES TRENTINI

Classe: seconda C e seconda E della SSPG I.C. "TRENTO6", plesso "A. Manzoni"

Titolo: *L'educazione alla cittadinanza attraverso l'educazione linguistica.*
In viaggio verso una crescente cittadinanza. Laboratorio linguistico su biografie e autobiografie. (Modelli civici e percorso linguistici tra passato e presente per l'acquisizione dello strumento lingua)

Docenti o materie coinvolte: Italiano, Lingua Inglese.

Competenze attese
Linguistica: incremento del lessico e delle espressioni idiomatiche con attenzione all'utilizzo, orale e scritto, nel contesto corretto. La parola appresa deve essere inserita in un ambito ben preciso di senso e non usata casualmente perché ciò porterebbe a una formazione linguistica superficiale. Inoltre, importante diventa l'attenzione alla bella espressione, al cogliere il piacere di una frase armonica, ben strutturata e con sfumature verbali che arricchiscono, se colte, le nostre forme comunicative.
Metodologica: arrivare a un livello di comprensione del testo che non si verta sul solo arricchimento lessicale e sull'ovvio approfondimento del senso in generale offertoci dal brano, ma che entri nello specifico dei dati, che sommati, creano una ragnatela di conoscenze sul passato e sul presente.
Educazione alla cittadinanza: la conoscenza del passato, l'esempio di grandi personaggi, gli agganci con l'oggi strutturano una riflessione che può trasformarsi in azione, in quotidianità, in atteggiamento interiorizzato. Si è partiti quindi dai modelli proposti dai grandi, e soprattutto dalla vita di Olmi, per strutturare il nostro percorso sulla cittadinanza rivolto a chi ci sta intorno, cioè alla riflessione sulla parola "comunità", su ciò che significa al fine di articolare un nostro discorso sull'altro che siamo anche noi. Inoltre, un approfondimento specifico è stato dedicato all'essere un "cives" non solo nella complessità dell'oggi, ma anche in senso classico. Essendo attiva la didattica CLIL presso il nostro istituto un modulo è stato condotto in inglese.

Compito unitario in situazione
Previa accurata lettura e analisi - guidata e personale - delle vite di noti protagonisti delle arti, della scienza, dell'attualità, i ragazzi redigono dei testi strutturati secondo regole ben precise quali l'estrapolazione cronologica dei fatti salienti della narrazione, l'individuazione delle parole non conosciute per le quali va ricercato il significato proprio e figurato (quando è possibile), la sistemazione nel contesto specifico degli avvenimenti e degli aneddoti rinvenuti. Al lavoro di comprensione segue quello dell'esposizione orale ai compagni di tutto l'acquisito: ognuno esprime secondo le proprie abilità e competenze comunicative con lo scopo e la finalità di informare e formare la classe. La formazione riguarda la consapevolezza di vivere in un gruppo, che può essere la classe, la scuola, e la società più in generale. Se inizialmente la comunità è la nostra realtà quotidiana, con il tempo il termine si trasforma e amplia sempre di più, che si incarna attraverso la nostra vocazione alla sociale, mediante l'attenzione all'altro nell'ottica della costruzione di una cittadinanza consapevole.

Obiettivi
- Educare all'importanza della lingua come veicolo del racconto sia storico che personale;
maturare una metodo personale di decodifica del testo;
- sviluppare una disposizione positiva verso l'altro e le regole di convivenza collettiva.

Metodi e fasi
- Incontro con l'autografia realizzato in classe con la giuda dell'insegnate.
- Lettura personale a scuola e a casa della biografia.
- Ideazione di uno scritto che dimostri la decodifica del testo e l'inserimento degli accadimenti evinti nell'epoca storica e sociale di riferimento.

- Scrittura strutturata secondo percorsi concettuali e lessicali specificati chiaramente nella traccia proposta alla classe (in italiano).
- Trasmissione alla classe del percorso intrapreso con lo scopo di organizzare in proprio pensiero su un nucleo portante ed esercitazione della capacità/abilità espositiva.
- Ricostruzione collettiva dei dati raccolti, decodifica del significato storico e/o civile assegnato dagli alunni al brano.

Attività: La progettazione del percorso ha avuto come momento iniziale la presentazione della proposta al Consiglio di classe per condividere insieme le finalità del percorso e sollecitare un coinvolgimento per una strutturazione del sapere trasversale. Per la IIE aderiscono parzialmente gli insegnanti di educazione artistica, educazione musicale, tecnologia. Il momento successivo è stato quello di presentare agli alunni il piano di lavoro che è iniziato con alcuni brani tratti dall'autobiografia di Charlie Chaplin ed è proseguito con la stesura di autobiografie di oggetti semplici: fine dell'esercitazione è quella di aiutare gli studenti nel riconoscimento della struttura di un genere così particolare basato su fatti reali e su una componente immaginaria e affabulatoria. Infine l'attività si doppia: mentre in classe c'è l'analisi collettiva di un'autobiografia - in questo punto si rinforzano le strutture lessicali, semantiche, concettuali e si imposta il lavoro sulla cittadinanza - in classe e a casa si passa alla biografia di importanti personaggi, in prevalenza novecenteschi, che sonda l'abilità dei ragazzi di mettere in pratica la capacità di distinguere la diversa tipologia di scrittura, di ricavare dal libro i dati reali ordinandoli nell'epoca storica di riferimento.

Sviluppo dell'attività: il laboratorio di cittadinanza

Azioni che promuovono un senso di comunità: I singoli individui e le famiglie hanno bisogno e si basano su "altri" per la sopravvivenza nella quotidianità. Questi "altri" sono la comunità e il nostro paese può essere definito come una "comunità di comunità". Un senso di comunità e di appartenenza sono qualcosa di cui molti di noi hanno bisogno e desiderano, ma nello stesso tempo c'è una percezione di mancanza. Nel mondo di oggi, dove spesso entrambi i genitori lavorano, dove la tecnologia ci permette di comunicare senza uscire di casa, dove la criminalità può limitare le nostre attività al di fuori di quest'ultima, dove la comunità è multiculturale, un senso di comunità non è facile da trovare.

Di seguito abbiamo identificato cinque parole-chiave da cui partire, per riflettere con i ragazzi su alcune tematiche, per loro viabili e concrete, circa *l'essere cittadini attivi*

1.Heritage - azioni che ci ricordano del nostro patrimonio (rispetto di luoghi, edifici che appartengono all'intera comunità: ad es. musei, ma non solo... Chiedete ai vostri genitori o agli insegnanti il significato delle feste nazionali. Imparate il nome degli stati del mondo e le loro capitali. Chiedete ai vostri nonni e genitori come era la vita quando erano adolescenti).

2.Processo democratico - azioni che ci coinvolgono nel processo democratico (ad esempio partecipare alla consulta degli studenti a scuola; dire a qualcuno che rappresenta l'autorità, quando qualcuno fa qualcosa di sbagliato: ad esempio se assistiamo o siamo oggetto di episodi di bullismo).

3.Governo - Le azioni che ci aiutano a capire il nostro governo (lettura e comprensione della Costituzione italiana spiegata ai bambini).

4.Comunità - azioni che promuovono un senso di comunità (aiutare il tuo insegnante quando ti chiede di lavorare in tandem con un compagno, oppure quando ti chiede di assumere un ruolo preciso all'interno del piccolo gruppo che sta lavorando con modalità di cooperative learning; riciclare carta e prodotti di vetro a casa come a scuola....)

4.Individui e le famiglie - azioni che rafforzano gli individui e le famiglie (tenere un diario di cose che si apprezzano e di cui si è grati).

Consegna per i ragazzi:

1. Di seguito proponiamo alcune azioni che possono contribuire a creare un migliore senso di comunità..... ad es. fare amicizia con un ragazzo che appartiene ad un'altra etnia; fare amicizia con un vicino di casa anziano; fare attività di volontariato; partecipare ad una riunione della consulta della scuola, discutere le responsabilità della cittadinanza; esprimere la tua opinione a insegnanti o pubblici ufficiali; essere partecipe nel mondo del volontariato; contribuire a mantenere gli spazi che frequenti puliti; resistere a intimidazione e atti di bullismo; dire a qualcuno quando non si approva le sue azioni...
2. Attività individuale: elaborare una griglia di priorità personali rispetto alle azioni individuate sopra.

3. Attività di gruppo: elaborare una statistica, utilizzando modelli di schemi matematici conosciuti, di riepilogo delle griglie individuali precedentemente compilate, allo scopo di evidenziare *le azioni comuni* in cui i ragazzi si sono maggiormente identificati.

Materiali

- Testi presi prevalentemente in biblioteca per far conoscere l'importante rete bibliotecaria del nostro territorio (come si fa una ricerca bibliografica, come funziona un prestito, come posso richiedere un libro che non trovo nella sede a cui mi rivolgo, quanto posso tenere un libro e quando devo rinnovare la scadenza);
- uso della Lim per leggere insieme l'autobiografia; sottolineare i fatti salienti; individuare i passi funzionali alla costruzione del laboratorio sulla cittadinanza; selezionare parole o frasi idiomatiche che non si conoscono e cercarne il significato proprio e figurato; imparare a prendere appunti;
- video esplicativi;
- ascolto musiche menzionate nelle biografie e nell'autobiografia non conosciute;
- approfondimenti su internet con la guida dell'insegnante;
- revisione in classe degli appunti degli studenti;
- utilizzo di materiale originale in lingua inglese relativo al laboratorio di cittadinanza.

Tempi

L'intero anno scolastico: due ore settimanali

Valutazione dell'esperienza

Il percorso ha richiesto, da parte dei ragazzi e delle insegnanti, . Non sono mancati momenti di criticità, ma, al contempo, sono aumentate le competenze nella lettura e nella comprensione (concretizzati negli appunti, per l'autobiografia, e nella redazione di un testo riassuntivo (per la biografia), di linguaggio, di analisi, di sintesi.
Per una maggior attenzione sociale degli alunni si è lavorato molto al fine di renderli disponibili ad aprirsi ad un rapporto continuativo di partenariato sociale come primo passo rivolto ai beni comuni. Un cammino da percorrere necessariamente in sinergia, una consapevolezza che vada ben oltre la presa di coscienza del singolo e che metta in luce la capacità dei alunni/cittadini di farsi *pars construens* di un processo proiettato verso l'altro, che faccia della difesa dei più fragili il suo primo obiettivo.

Valutazione da parte dei ragazzi

Nonostante l'indubbia fatica nel mettersi in gioco - anche nella valutazione e nell'autovalutazione che li chiamava in primis ad esprimersi sul loro operato e su quello dei compagni - i ragazzi hanno apprezzato molto questo lavoro, evidenziandone l'operare/studiare collettivo, una diversa lettura dei testi e una maggior consapevolezza verso la cittadinanza attiva.
Si è prestata grande attenzione al metodo di lavoro ed alla produzione orale (scorrevolezza, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di organizzazione di un discorso...)
Si sono prodotti schemi e mappe che potessero chiarire ed evidenziare gli elementi più importanti da ricordare. Si è quindi cercato di lavorare alla ricerca dei nuclei fondanti nei testi forniti ai ragazzi in lingua originale, mediante la formulazione delle "domande possibili" da porre. I ragazzi sono quindi passati da una ricerca e sottolineatura delle informazioni richieste, ad un graduale lavoro che li ha portati anche alla produzione delle domande "giuste", prima in piccoli gruppi secondo la modalità cooperative learning, poi singolarmente.
Al momento di lezione frontale, che si è cercato di ridurre al minimo indispensabile, si sono alternati gli interventi dei ragazzi soprattutto nella ricerca di cause, conseguenze e collegamenti interdisciplinari.

Trento, 29 giugno 2017